



CONSERVATORIO DI MUSICA *L.REFICE* - FROSINONE  
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE *S.PERTINI* - ALATRI

**Corso di formazione in  
Informatica musicale per la scuola**  
2013-14  
2014-15

**Docente: Emanuele Pappalardo**

**Introduzione**

Saper comporre non implica particolari abilità oltre quelle che tutti noi normalmente possediamo. Ogni giorno rendiamo significanti (componiamo) gesti, parole e nessuno si sognerebbe di dire che per fare ciò sia necessario essere in possesso di particolari abilità mimiche o oratorie: produciamo informazioni, con più o meno intenzioni comunicative, e ciò è sufficiente.

Di tanto in tanto, componiamo anche con le immagini, con il disegno o la fotografia: anche ciò sembra abbastanza naturale. Tutti sappiamo fare uno schizzo qualsiasi o siamo in grado di azionare una fotocamera, senza la pretesa di voler per questo passare alla storia.

Non in ultimo, componiamo anche con i cibi, poiché il "sapere" del "sapore", l'arte del saper associare, con i cibi assume un diverso, ma egualmente rilevante, atteggiamento di considerazione in tutte le culture.

Ma per la musica le cose sembrano andare diversamente.

Il comporre musicale sembra dover implicare particolari abilità delle quali sarebbero in possesso solo pochi eletti e a prezzo di severi studi. Ovviamente niente di più falso.

Il saper comporre con i suoni non implica (a livello di base) maggiori abilità di quelle che vengono richieste per comporre con parole, gesti, immagini ecc.

Esistono competenze di base che ciascun essere umano possiede e che è in grado di esercitare con la massima naturalezza.

Purtroppo la scuola non ci aiuta.

La musica scompare dai normali corsi dopo la terza media. Si insinua così l'idea della non essenzialità di una formazione musicale.

È abbastanza frequente imbattersi in disarmanti affermazioni, e per giunta pronunciate senza il benché minimo senso di imbarazzo, quali: "chiedetemi di tutto, ma di musica... non capisco nulla".

Nel linguaggio comune simili affermazioni trovano invece una più difficile e imbarazzante legittimazione se riferite ad altre forme d'arte (anche se in definitiva il livello di incompetenza rimane il medesimo).

L'attuale collocazione socioculturale della musica ne fa un bene prodotto, confezionato e distribuito da pochi per il consumo di molti a totale beneficio di quei pochi; di qui la necessità, comune anche ad altri discorsi culturali, di ricercare e sperimentare altri progetti di circolazione.

## Programma

### *Cos'è?*

Il laboratorio si articola in due fasi che solo per comodità formale vengono qui distinte ; nel *fare* le due fasi si influenzeranno reciprocamente:

- 1)Acquisizione di competenze specifiche di base per l'uso del calcolatore con particolare attenzione alla registrazione , editing, montaggio ed elaborazione di eventi sonori.
- 2)Composizione, ascolto e analisi di brani musicali mediante l'uso del calcolatore

### **programma:**

- \* installazione del software (tale procedura è senza dubbio banale per chi è già minimamente alfabetizzato, tuttavia l'esperienza ci mostra che è bene non dare nulla per scontato e considerare un livello di partenza prossimo all'azzeramento di qualunque competenza specifica)
- \* acquisire abilità nella gestione di file audio già forniti dal docente. Ciò vuol dire
  - imparare i principi base con cui lavora il software in dotazione , e nello specifico:
  - aprire cartelle e impararne la gestione
  - importare un file audio
  - visualizzarne la forma d'onda
  - apportare semplici modifiche al file: tagliarlo(eliminando zone indesiderate), montarlo, modificarne il timbro, modificarne la frequenza(intonazione), operazioni di *fade in e fade out*, salvarlo
- \* acquisire competenze nella registrazione di eventi della più svariata natura e della loro gestione tramite calcolatore
- \* acquisire competenze nella progettualità compositiva di base. Ciò vuol dire incominciare a comporre(*letteralmente: mettere insieme*) eventi sonori in base ad un progetto esplicitato e valutare(in gruppo) la pertinenza della composizione finale in relazione al progetto
- \* condurre esperienze di acquisizione, editing e composizione nei propri contesti lavorativi e discuterne i risultati nel laboratorio
- \* ascolto e analisi collettiva di brani di autori del '900 che hanno fatto uso di suoni concreti e/o elettronici per ricavarne spunti di riflessione da concretizzarsi in altrettanti lavori originali

Quanto detto fin qui riguarda le competenze acquisibili a breve termine.

Tuttavia il laboratorio getta le premesse perché a lungo termine si possa acquisire:

- **buona capacità di osservazione**
- **buona capacità di auto osservazione**
- **capacità di sospendere il giudizio e mutare il proprio punto di vista per esaminare la situazione sotto prospettive diverse**
- **capacità di cogliere i diversi significati di un particolare in situazioni contestuali diverse**

- **capacità di astrazione**
- **capacità di traduzione (ricontestualizzazione, ossia , capacità di cambiare la forma di un enunciato affinché mantenga il significato originale quando lo si porta in un contesto diverso)**
- **capacità di verbalizzazione adeguata**
- **assenza di difese troppo radicalmente strutturate**
- **disponibilità al processo di trasformazione dal quale scaturiscono i propri strumenti professionali.**

#### Calendario degli incontri

Data	orario
<b>GENNAIO</b>	15-18
Giovedì 16	15-18
23	15-18
30	15-18
<b>FEBBRAIO</b>	
6	15-18
13	15-18
20	15-18
27	15-18

## Bibliografia essenziale di riferimento

- Delalande François *La musica è un gioco da bambini* , Franco Angeli, Milano 2001
- Gaggiolo Amedeo *Educazione musicale e nuove tecnologie* ,EDT, Torino 2003(in particolare pp.1-14; 118-129)
- Pappalardo Emanuele *Musica e formazione* in *Musica Domani* , N. 128 ,2003 e in *Giornale SISNI*, N.2 Padova 2003
- *Comporre le diversità* in *Artiterapie*, N.1, 2004

## Brevi note biografiche

Emanuele Pappalardo è nato a Catania. Vive e lavora ad Anzio Ha studiato Composizione, Musica Corale e Direzione di Coro, Musica elettronica e Chitarra presso il Conservatorio "A.Casella" de L'Aquila.

All'attività di compositore affianca interessi musicologici con particolare interesse per la produzione vocale tardo rinascimentale. E' autore di un testo analitico sul rapporto tra *Poesia e Musica nel Madrigale tra Cinque e Seicento* (Roma,1992). Dal 1986 al 1998 ha collaborato con la *RAI Radio-Tre e Radio-Due*.

E' stato ideatore, direttore artistico e organizzatore del I° incontro di musica contemporanea tra Italia e Cina (Pechino,1996). Dal 1990 si interessa dei rapporti tra Musica Sacra e bisogni espressivi della musica del nostro tempo. Nel 1996 ha ideato il concerto *Canto gregoriano e musica elettronica* (eseguito in Italia,Germania,Svezia) e nel 2003 *Sopra i monti degli aromi*"(su testi dal *Cantico dei Cantici*), in entrambi i progetti si realizza la possibilità di modulare realtà culturali e musicali molto distanti tra loro.

Nel 1998 la *Radio Vaticana* gli ha commissionato un lavoro elettroacustico sulla figura di *Maria* nelle *Sacre Scritture*. Sempre per la stessa emittente nel 2011 ha curato una serie di nove trasmissioni con F.Delalande dal titolo *La composizione è un gioco da bambini*.

Dal 1998 svolge interventi compositivi in realtà territoriali italiane e lavora con gruppi di disabili coinvolgendoli in attività pedagogiche, didattiche, musicoterapiche e artistiche. Dal 2004 al 2007 è stato presidente della Società *Internazionale di Somato Noologia Integrale(SISNI)*. E' docente delle materie dell'area compositiva nei corsi di *Didattica della musica* presso il *Conservatorio "L.Reffice"* di Frosinone.